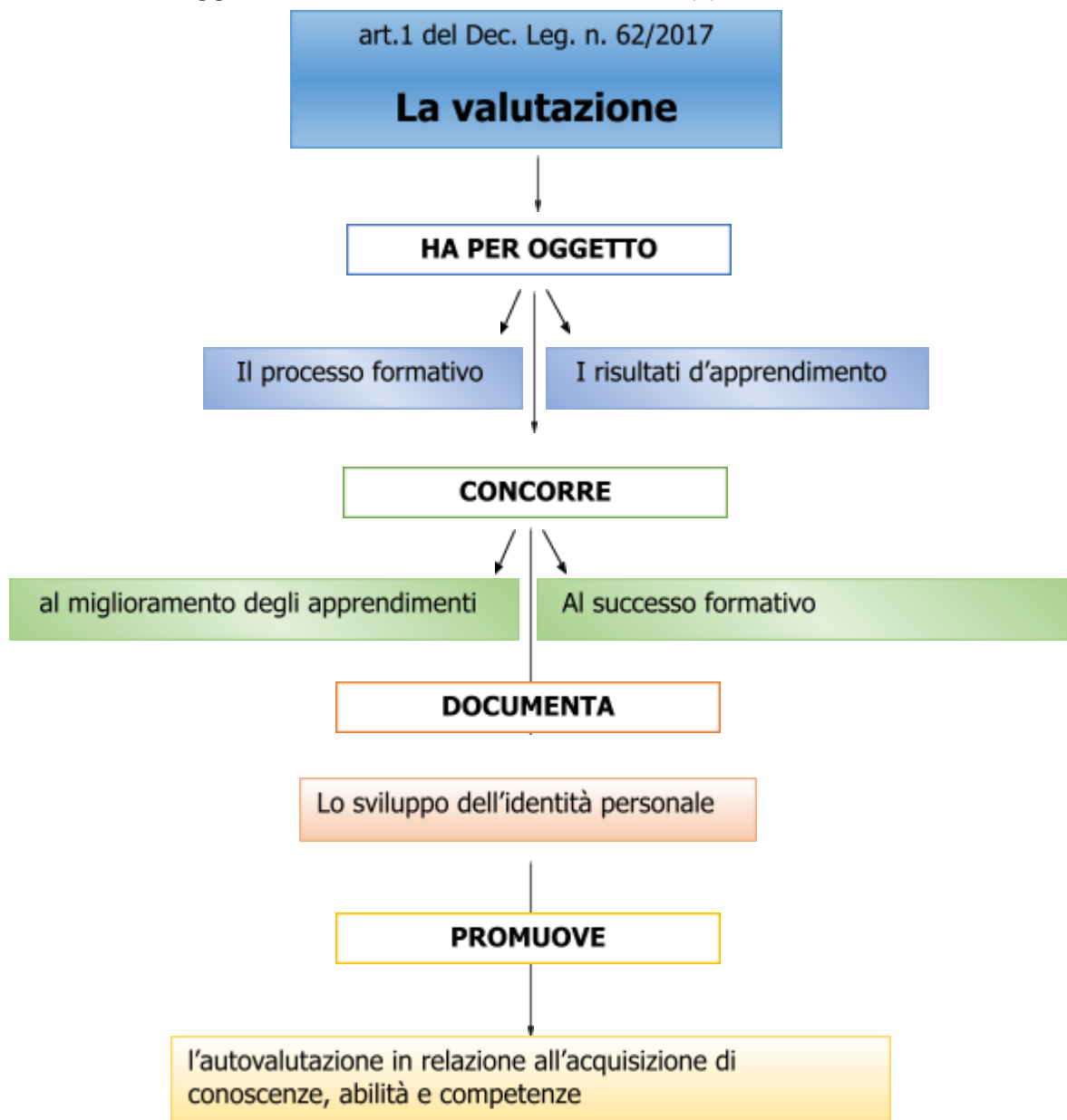




ISTITUTO COMPRENSIVO di DELEBIO

Aggiornato A.S. 2025/2026 con Delibera approvazione PTOF



La valutazione periodica e finale

è espressa in decimi

è riferita a tutte le discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica

è collegiale ed è effettuata da tutti i docenti contitolari della classe

comprende anche informazioni fornite dai docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione della Religione Cattolica o attività alternative è riportata in una nota separata del documento di valutazione ed è espressa con un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguito

Il Collegio Docenti delibera

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Modalità di valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti definisce

Criteri generali di non ammissione alla classe successiva per la Scuola Secondaria Primo Grado

Criteri generali non ammissione all'Esame di Stato per la Scuola Secondaria Primo Grado

L'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Non ammissione alla classe successiva Secondaria di primo grado

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e con delibera a maggioranza, in sede di scrutinio finale e tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio, può disporre la non ammissione alla classe successiva.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola Secondaria

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di una sola delle seguenti condizioni:

- Superamento del limite delle assenze
- Mancata acquisizione dei livelli MINIMI di apprendimento, ovvero:
 - tre o più insufficienze gravi
 - cinque o più insufficienze

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

Possibili deroghe al superamento del limite delle assenze per cause eccezionali

- Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati con certificato medico che attesti l'inizio e la fine della malattia.
- Terapie e/o cure programmate, documentate da certificazione medica specialistica che attesti l'inizio e la fine della terapia e/o cure.
- Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati e/o riconducibili ad eventi eccezionali o trasferimenti.
- In caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i 3/4 dell'orario.

Tali deroghe possono essere concesse solo se la frequenza, effettivamente registrata, consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Premessa

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento a (Nota MIM 4155 del 7/2/2023):

- D.lgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.M. 3 ottobre 2017 n. 741 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione";
- D.M. 3 ottobre 2017 n. 742 "Certificazione competenze primaria e primo ciclo".

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In particolare (art.8 comma 1) il D.lgs 62/2017 stabilisce che: "L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa".

L'ammissione all'esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile e

abbia conseguito le relative certificazioni di competenze da parte di INVALSI: tale partecipazione è requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo (D.Lgs. 62/2017, art. 7, co. 4);

3. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2)
4. determinazione del voto di ammissione.

Validità dell'anno scolastico

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti

Le deroghe circa il tetto massimo delle assenze possono essere applicate dal consiglio di classe nei seguenti casi:

a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi essenziali per procedere alla valutazione finale:

- Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati con certificato medico che attesti l'inizio e la fine della malattia.
- Terapie e/o cure programmate, documentate da certificazione medica specialistica che attesti l'inizio e la fine della terapia e/o cure.
- Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati e/o riconducibili ad eventi eccezionali o trasferimenti.
- In caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i 3/4 dell'orario.

Criteri di non ammissione all'esame di Stato

(Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I. C. di Delebio, elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5155 del 29/09/2021 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2022 con delibera n. 10.5)

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Considerato che la norma sancisce che nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il Collegio dei docenti prevede che possa essere deliberata la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, con criteri e scopi pedagogici:

Il Consiglio di classe potrà prendere in considerazione la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo esclusivamente in considerazione della possibilità di garantire il successo formativo degli studenti. In particolare al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni, che comunque comportino la mancata acquisizione dei livelli MINIMI di apprendimento, ovvero:

- ❖ tre o più insufficienze gravi (voto 4/10)
- ❖ due o più insufficienze gravi (voto 4/10) e due o più insufficienze (voto 5/10)
- ❖ una insufficienza grave (voto 4/10) e tre o più insufficienze (voto 5/10)

Si tiene, comunque, presente per ciascun alunno: la situazione di partenza, le caratteristiche individuali, l'impegno, l'ambiente socio-culturale di provenienza, i ritmi di apprendimento, i livelli raggiunti, il comportamento.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato sulla bacheca online dell'istituto, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito voto di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio complessivo, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Il voto di ammissione

Il D.M. 741/2017 stabilisce che : *"In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi"*

Il voto di ammissione all'esame, da attribuire in sede di scrutinio finale del 2°quadrimestre, è attribuito in base alla previsione dell'art. 6, comma 5 del Dlgs. 62/2017 *"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno."*

Sulla base della Circolare MIUR prot. n. 1865/2017: *«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10»*

Presso l'Istituto comprensivo di Delebio il voto di ammissione è dunque determinato dal percorso triennale dell'alunno, ottenuto a partire dalla media ponderata delle medie finali del triennio: 25% primo anno, 25% secondo anno e 50% terzo anno, con possibilità di arrotondamento all'intero per eccesso quando la distanza non è superiore a 0.6, tenendo conto dell'impegno, del miglioramento rispetto al punto di partenza, del livello di maturazione personale, delle capacità e attitudini dimostrate nel corso del triennio e delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Il voto di ammissione pesa per metà sul voto finale d'esame (cfr. art. 13, c. 1, D.M. 741/2017 richiamato dall'art. 3, c. 1, O.M. 64); deve essere coerente con la certificazione delle competenze che *«descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati»* (art. 1, c. 3, D.M. 742/2017) – certificazione che deve essere redatta in sede di scrutinio finale e che viene rilasciata solo a chi supera l'esame.

Per gli alunni con disabilità, (Dlgs 62/17 art. 11 c. 3): *"L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato"*

"Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato"

predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe"

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI - CRITERI E MODALITA'

La valutazione **formativa** intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di auto-orientamento e di autovalutazione.

La valutazione **con funzione formativa** viene usata frequentemente e si avvale di un'AMPIA VARIETA' di prove e strumenti di osservazione strutturata, NON SI TRADUCE IN UN VOTO DECIMALE, ma si esprime con:

- **percentuale o frazione di correttezza degli items;**
- **giudizi descrittivi;**
- **osservazioni sistematiche"**

Al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, è opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa.

La valutazione **con funzione sommativa**, pertanto, viene usata per prove complesse, che indagano una pluralità di conoscenze ed abilità di una determinata disciplina, al termine di un percorso di apprendimento, e si esprime con un voto decimale intero, con riferimento alla tabella seguente:

Valutazione degli apprendimenti

VOTI	LIVELLI	DESCRITTORI
10	Padronanza completa, sicura in ogni situazione.	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle in modo critico. Uso corretto e sicuro dei linguaggi specifici e degli strumenti.
9	Padronanza completa e sicura in quasi tutte le situazioni.	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione delle conoscenze acquisite, operando in modo autonomo. Uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
8	Buona padronanza.	Raggiungimento sicuro degli obiettivi. Buona conoscenza degli argomenti. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
7	Padronanza più che sufficiente.	Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Esposizione sostanzialmente corretta, con linguaggio quasi sempre appropriato.
6	Padronanza sufficiente.	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
5	Padronanza lacunosa: insufficiente	Non completo raggiungimento degli obiettivi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
4	Padronanza frammentaria e lacunosa: gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti

La valutazione periodica e finale:

- è collegiale ed è effettuata da tutti i docenti contitolari della classe;
- è integrata dalla descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale);
- è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione della Religione Cattolica o delle attività alternative:

- è riportata nel documento di valutazione, in una nota separata;
- è espressa con un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguito.

Criteri e Modalità di valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento:

- è espressa in decimi

La valutazione del comportamento scaturisce da un'osservazione e da un confronto collegiale da parte di tutti i docenti componenti l'équipe pedagogica: gli insegnanti nell'attribuzione del voto operano una sintesi tenendo in considerazione il repertorio di indicatori e i relativi descrittori illustrati.

Il voto di comportamento inferiore a 6 è attribuito a seguito di informazione e di comunicazione avvenute con la famiglia nell'arco del quadrimestre rispetto ad una pluralità di situazioni.

INDICATORI per l'attribuzione del VOTO di comportamento nella SSIG

		Disciplina	Profilo olistico	
Costituzione	1. Convivenza civile	TUTTI	A	1.3 Interagire con gli altri
	2. Regole, diritti e doveri	TUTTI	D/G	2.2 Partecipare alla vita scolastica
		TUTTI	C	2.3 Rispettare le regole
Sviluppo economico e sostenibilità	4. Cura di sé	TUTTI	I	4.1 Avere cura di sé (goal 3)
		TUTTI	I	4.4 Adottare e promuovere comportamenti di tutela della sicurezza personali e altrui
	5. Cura dell'ambiente scolastico	TUTTI	J/Q	5.1 Rispettare beni comuni (goal 11)

Per ogni consiglio di classe

- la valutazione dei livelli raggiunti rappresenta un momento collegiale che non si esaurisce nella mera attribuzione di un voto e/o di un giudizio, basati sulla semplice media aritmetica poiché entrano in gioco molteplici elementi di valutazione ben più complessi ed articolati, anche attinenti all'analisi dei processi, degli sviluppi e delle progressioni in tutti gli ambiti "del sapere, saper essere e saper fare";
- la valutazione dei livelli raggiunti è improntata ai principi di equità e trasparenza e spetta ai docenti di classe adoperarsi affinché ogni alunno possa essere valutato considerando tutti gli elementi che ne descrivono l'evoluzione sia in termini di acquisizioni che in termine di progressioni;
- la valutazione periodica e finale viene assunta dal Collegio quale modalità operativa per il miglioramento continuo dei processi di insegnamento/apprendimento;
- gli esiti della valutazione sono restituiti alle famiglie in momenti formalizzati e specifici dell'a.s., vale a dire entro i primi due mesi di scuola durante i colloqui collettivi e/o individuali, alla fine del primo quadrimestre per la valutazione in itinere nel mese di aprile e alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale;

- le famiglie ricevono sul registro elettronico nella sezione dedicata le comunicazioni riguardanti i colloqui e, per situazioni particolarmente problematiche, possono essere convocate, tempestivamente ed in qualsiasi momento dell'a. s.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il principio strategico che orienta i nostri interventi è la promozione del successo formativo per tutti gli alunni, nessuno escluso. Partendo da tale principio, ogni studente/alunno deve essere orientato e/o sostenuto per raggiungere quelle competenze di base che gli consentiranno di diventare un membro attivo del proprio contesto di riferimento e della più vasta società civile.

Alla luce del principio strategico che orienta i nostri interventi, per migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni e di tutte le alunne, il Collegio dei Docenti:

- riconosce la centralità della persona-alunno come il presupposto primario per impostare l'azione educativo-didattico;
- riconosce l'importanza di riferirsi a modalità di apprendimento reticolari e interdisciplinari per cui il ruolo del docente si sostanzia essenzialmente in una regia educativa, tesa a scegliere contenuti, metodologie e strategie idonee a rispondere ai bisogni degli alunni;
- concorda nel ritenere le strategie come un insieme di operazioni e di risorse pedagogiche da utilizzare, in maniera pianificata e all'interno di un contesto specifico, per favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi e non ancora raggiunti;
- identifica la necessità di utilizzare specifiche strategie ispirate, in particolar modo, ad una didattica attiva e partecipata;
- riconosce l'importanza di una valutazione periodica ed autentica delle performances degli alunni;
- si impegna a fornire una comunicazione tempestiva e trasparente sui livelli raggiunti dagli alunni.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO			
STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO	STRATEGIE DIDATTICHE	SCELTE METODOLOGICHE	CONDIZIONI ORGANIZZATIVE
- Riconoscimento della varietà e dinamicità delle singole condizioni esistenziali; - individuazione mirata delle aree da potenziare e riconoscimento precoce dei bisogni educativi; - valorizzazione delle differenze; - predisposizione di processi e percorsi mirati al miglioramento dei livelli raggiunti; - coinvolgimento attivo nei processi di insegnamento /apprendimento; - condivisione dei	- Individuazione dei punti di forza e di debolezza per l'identificazione di strumenti e modalità di lavoro condivisi; - semplificazione dei contenuti per dare maggiore rilevanza ai nuclei fondanti; - riduzione del carico cognitivo; - differenziazione dei percorsi di recupero e consolidamento; - utilizzo di pratiche innovative e tecnologicamente sostenute; - integrazione tra tecnologia e metodologia didattica	- Mediazione didattica; - regia educativa; - didattica laboratoriale; - didattica metacognitiva; - problem solving/posing; - apprendimento cooperativo; - peer to peer; - tutoring; - alfabetizzazione emotiva; - utilizzo di linguaggi plurimi; - utilizzo delle TIC; - didattica individualizzata e personalizzata; - didattica attiva; - didattica narrativa	- Riconfigurazione dei setting e dei tempi dei processi di insegnamento/apprendimento; - utilizzo funzionale delle risorse umane a disposizione; - attivazione di corsi di recupero e/o potenziamento; - utilizzo funzionale delle risorse materiali a disposizione; - utilizzo funzionale delle risorse tecnologiche a disposizione; - organizzazione di percorsi multidisciplinari; - organizzazione

percorsi e promozione della corresponsabilità educativa; - adattamento in itinere dei processi, dei setting, dei tempi, delle modalità, delle strategie, degli strumenti e delle risorse; - attenzione ai processi cognitivi, alle funzioni esecutive e ai processi di sviluppo; - riconoscimento degli stili cognitivi e delle strategie di apprendimento; - sostegno alla consapevolezza e all'autostima; - consolidamento progressivo delle conoscenze, abilità e competenze; - riconoscimento dei progressi anche in termini di impegno e rispetto delle consegne; - verifica e valutazione centrate su compiti autentici; - comunicazione tempestiva e trasparente dei livelli raggiunti agli alunni e alle famiglie.	al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi; - predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e curati. - ...	ed autobiografica; - didattica inclusiva; - role play; - circle time; - brainstorming	funzionale dei tempi scolastici; - organizzazione funzionale di gruppi di livello, compito, scopo; - selezione mirata dei mediatori didattici.
--	---	---	--